

Associazione Culturale
CIVILTÀ LAICA
Via Carrara, 6 – 05100 Terni
tel. 348 – 4088638
www.civiltalaica.it info@civiltalaica.it
C.F. 91044120557

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTÀ LAICA

1) Convocazione dell'Assemblea degli Iscritti

Il Comitato di Coordinamento dell'Associazione in carica convoca l'Assemblea degli Iscritti mediante l'adempimento di tutte le seguenti modalità:

- a) annuncio affisso nelle bacheche presso la sede dell'associazione (almeno 20 giorni prima della data fissata);
- b) pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'associazione (almeno 20 giorni prima della data fissata);
- c) comunicazione ai soci attraverso l'indirizzo di posta elettronica o il recapito postale indicato dagli stessi nei moduli di iscrizione con lettera semplice (non raccomandata).

2) Partecipazione all'Assemblea degli iscritti

Possono partecipare all'Assemblea degli iscritti tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa. Dato che l'iscrizione è valida per anno solare e deve essere rinnovata entro il successivo, possono partecipare tutti coloro che hanno versato almeno la quota relativa all'anno solare precedente a quello in cui si svolge l'assemblea degli iscritti.

Non sono ammesse deleghe. Ogni socio partecipa, e vota nelle scelte decisionali, solo per proprio conto.

3) Elezione del Comitato di Coordinamento

L'elezione dei membri del Comitato di Coordinamento viene effettuata ogni due anni dall'Assemblea degli Iscritti con le seguenti modalità:

I Fase: PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI

Ogni socio può richiedere di far parte del Comitato di Coordinamento dell'associazione, e presentare la sua candidatura all'Assemblea. Se quel giorno non può essere fisicamente presente può presentare la sua candidatura facendo consegnare, anche il giorno stesso, al presidente dell'assemblea una sua lettera firmata (con allegata la fotocopia del documento di identità); il presidente dell'assemblea è tenuto a leggere a tutti la lettera di presentazione del candidato assente.

II Fase: SCELTA DEL NUMERO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

L'Assemblea degli Iscritti decide il numero di persone che dovranno far parte del Comitato di Coordinamento (compreso tra cinque e venticinque così come stabilito dallo statuto) in base a ciò che la stessa ritiene sia migliore per l'associazione. Il numero scelto tuttavia non può essere superiore alle candidature presentate.

III Fase: SCELTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Caso A: ove il numero delle candidature è uguale al numero dei componenti scelto dall'assemblea.

In tal caso il presidente dell'Assemblea chiede a questa di approvare l'elezione del Comitato di Coordinamento con l'approvazione in toto di tutte le candidature presentate.

Se ci sono voti contrari (è sufficiente un singolo voto contrario) a questa "approvazione in toto" si procede alla votazione per ogni singola candidatura. La maggioranza richiesta per l'approvazione della candidatura è la metà più uno dei partecipanti all'assemblea.

Nel caso vengano respinte alcune candidature il numero dei membri scelto sarà automaticamente ridotto del numero delle stesse bocciature (ovvero non si procederà a nuove candidature né a nuove discussioni sul numero stesso dei membri a meno che questo non sia inferiore a cinque).

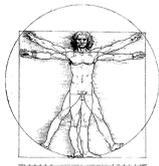
Caso B: ove il numero delle candidature è maggiore al numero dei componenti scelto dall'assemblea.

In tal caso si procederà alla votazione con le seguenti modalità.

Si distribuiranno dei fogli in cui ogni socio partecipante all'assemblea indicherà i nomi da lui scelti per far parte del Comitato di Coordinamento. Ne dovrà indicare un numero massimo pari al numero dei membri del Comitato di Coordinamento scelto dalla stessa assemblea nella fase II. Ogni nome indicato da un socio corrisponderà ad una preferenza per il candidato.

Si scrutineranno quindi le preferenze espresse e si intenderanno eletti i soci che hanno avuto più preferenze dall'assemblea.

A parità di preferenze espresse precede il socio di maggiore età.



Associazione Culturale
CIVILTÀ LAICA
Via Carrara, 6 – 05100 Terni
tel. 348 – 4088638
www.civiltalaica.it info@civiltalaica.it
C.F. 91044120557

In tal caso il Comitato di Coordinamento è direttamente eletto dall'assemblea e quindi si intende, di conseguenza, già approvato dalla stessa.

4) Elezione del Presidente dell'Associazione

I membri eletti a far parte del Comitato di Coordinamento dall'assemblea degli iscritti devono eleggere (a maggioranza semplice) al loro interno il Presidente dell'Associazione stessa.

Possono farlo nella stessa sede dell'Assemblea degli iscritti (solo se tutti gli eletti sono presenti), o possono riservarsi di farlo nella prima riunione del Comitato di Coordinamento che in tal caso deve essere convocata dal presidente uscente entro e non oltre 15 giorni dall'assemblea degli iscritti che ha eletto il Comitato di Coordinamento. Nel caso in cui il Comitato di Coordinamento eletto non giunge ad un accordo per l'elezione del presidente dell'assemblea, deve procedere a convocare una nuova assemblea degli iscritti entro e non oltre due mesi dalla suddetta riunione.

Dopo la sua elezione il Presidente è tenuto a dar comunicazione a tutti i soci (tramite le e-mail o i recapiti postali che questi hanno indicato nei moduli di iscrizione) dell'avvenuta nomina.

5) Riunioni del Comitato di Coordinamento

Le riunioni del Comitato di Coordinamento sono, di norma, aperte anche a tutti gli altri soci e anche ai simpatizzanti dell'associazione stessa per incentivare la partecipazione alla vita associativa e alle scelte decisionali della stessa associazione, aumentandone così la democraticità.

I membri del Comitato di Coordinamento possono comunque decidere durante lo svolgimento della riunione di restringere le votazioni su specifici casi particolari solo ai membri effettivi.

Si raccomanda tuttavia di usare questa facoltà con raziocinio e solo per scelte molto importanti per la vita dell'Associazione stessa.

6) Rapporti con terzi del Circolo e del Singolo Socio.

Essendo Civiltà Laica un'Associazione che promuove il Libero Pensiero non si vuole in nessun modo tentare di omologare il pensiero dei soci su ogni qualsivoglia tematica.

È quindi ovvio e scontato che fra i soci di Civiltà Laica ci possa essere diversità di idee e opinioni su alcune questioni.

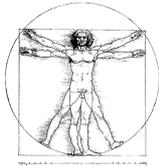
Rispettando questa libertà di pensiero, si invita ogni socio ad usare il buon senso onde evitare di mettere in imbarazzo gli altri appartenenti all'associazione; perciò quando si parla di argomenti in cui non si conosce l'orientamento dell'Associazione espresso dal Comitato di Coordinamento (oppure si dissente da questo) è doveroso sottolineare che si sta parlando a titolo personale e non a nome dell'associazione.

È altresì ovvio che in nessun caso è permesso di accomunare Civiltà Laica all'uso di violenza verbale o fisica. Quando si desidera partecipare a riunioni o manifestazioni organizzate da terzi, oppure inviare lettere o comunicati stampa, oppure organizzare degli incontri pubblici, a nome dell'associazione, è necessario informare il Comitato di Coordinamento mediante i contatti a disposizione (valgano per tutti coloro che hanno difficoltà a reperire dei contatti il numero telefonico 348-4088638 e l'e-mail info@civiltalaica.it).

Il Comitato di Coordinamento è tenuto a rispondere alla richiesta di parere del socio entro 48 ore; se entro questo lasso di tempo il Comitato di Coordinamento non ha espresso parere la richiesta si intende approvata.

Il Coordinatore di un Circolo può dare l'adesione a manifestazioni locali o nazionali, organizzare iniziative ed incontri pubblici ed emanare comunicati stampa per conto del circolo stesso; ma è tenuto a informare di questo il Comitato di Coordinamento. Il Comitato di Coordinamento si può opporre a tali iniziative solo in casi eccezionali in cui queste manifestazioni o esternazioni contrastino gravemente con gli scopi statuari dell'associazione stessa (ad esempio; non si può in nessun caso dare l'adesione a manifestazioni razziste e xenofobe anche se queste hanno la pretesa di richiamarsi a principi laici; non si può in alcun modo incitare alla violenza fisica e/o verbale). Anche in questo caso, una volta informato, il Comitato di Coordinamento è tenuto a rispondere entro 48 ore; se entro questo lasso di tempo il Comitato di Coordinamento non ha espresso parere l'iniziativa si intende approvata.

Il Comitato di Coordinamento va informato (dal socio o dal coordinatore del circolo) contattando uno dei suoi membri il quale ha l'obbligo di mettere immediatamente a conoscenza tutti gli altri dell'iniziativa.



Associazione Culturale
CIVILTÀ LAICA
Via Carrara, 6 – 05100 Terni
tel. 348 – 4088638
www.civiltalaica.it info@civiltalaica.it
C.F. 91044120557

7) Allontanamento di un socio

Seppur prevista dallo statuto, questa facoltà del Comitato di Coordinamento va usata solo in casi eccezionali in cui un socio abbia agito gravemente in contrasto con gli scopi e i principi dell'associazione.

Il procedimento viene avviato dietro segnalazione (fatta da almeno cinque soci) del grave comportamento in oggetto al Presidente dell'associazione stessa che convoca una riunione apposita del Comitato di Coordinamento per decidere della questione.

La maggioranza richiesta per approvare questa decisione è quella assoluta (50% + 1) di tutti i membri facenti parte del Comitato di Coordinamento (si specifica, il 50% + 1 di tutti i membri e non il 50% + 1 dei partecipanti ad una riunione del Comitato stesso; se un socio non può partecipare a tale riunione ha comunque il dovere di comunicare la sua decisione tramite lettera o e-mail che deve essere conservata negli atti dell'Associazione stessa. L'astensione dalla decisione è considerata voto contrario al provvedimento. La mancata comunicazione della propria intenzione di voto alla data della riunione che deve discutere il caso è considerata astensione e quindi, voto contrario al provvedimento).

8) Rifiuto di una richiesta di ammissione

Anche in questo caso il Comitato di Coordinamento può utilizzare tale facoltà solo in casi eccezionali o nel caso si siano iscritti all'associazione persone che ricoprono cariche ecclesiastiche all'interno delle varie confessioni religiose. Si precisa che questo non comporta comunque l'obbligo di rifiuto di queste iscrizioni.

In questo caso il provvedimento viene avviato anche su segnalazione di un singolo socio al Presidente dell'associazione stessa che convoca una riunione apposita del Comitato di Coordinamento per decidere della questione.

La maggioranza richiesta per approvare questa decisione è quella assoluta (50% + 1) di tutti i membri facenti parte del Comitato di Coordinamento (si specifica: il 50% + 1 di tutti i membri e non il 50% + 1 dei partecipanti ad una riunione del Comitato stesso; se un socio non può partecipare a tale riunione ha comunque il dovere di comunicare la sua decisione tramite lettera o e-mail che deve essere conservata negli atti dell'Associazione stessa. L'astensione dalla decisione è considerata voto contrario al provvedimento. La mancata comunicazione della propria intenzione di voto alla data della riunione che deve discutere il caso è considerata astensione e quindi, voto contrario al provvedimento).

9) Dimissioni dal Comitato di Coordinamento

Un membro eletto dall'assemblea che rassegna le dimissioni dallo stesso comitato non può essere sostituito in alcun modo da altri soci dell'associazione.

Il Comitato di Coordinamento deve convocare un'assemblea straordinaria ed indire nuove elezioni solo se in seguito a questa dimissione si trova ad essere composto da un numero di membri inferiore al minimo statutario (cinque).

Tuttavia, il Presidente dell'Associazione è comunque tenuto ad informare tutti i soci (tramite pubblicazione di un comunicato sul sito internet dell'associazione visibile per almeno dieci giorni) delle dimissioni e delle motivazioni apportate (se sono state fornite).

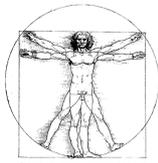
Se è il presidente stesso ad essere dimissionario, allora è obbligatorio per il Comitato di Coordinamento convocare una nuova assemblea degli iscritti, entro e non oltre due mesi dalle avvenute dimissioni.

Il presidente dimissionario deve comunque collaborare con il Comitato di Coordinamento per la corretta convocazione dell'Assemblea dato che è lui stesso depositario di tutti i recapiti dei soci.

10) Amministratori dell'associazione

Il Comitato di Coordinamento nomina gli amministratori dell'associazione che hanno il compito di:

- a) preparare i bilanci preventivi e consuntivi da presentare all'Assemblea degli iscritti;
- b) tenere aggiornato il registro delle entrate e delle uscite dell'associazione;
- c) di conservare in modo scrupoloso le ricevute e i giustificativi di spesa;
- d) di comunicare con celerità la situazione di attività o passività del bilancio quando richiesto dal Comitato di Coordinamento;
- e) informare il presidente di eventuali ammanchi di denaro dovuti a negligenze o appropriazioni indebite di qualunque persona;
- f) rimborsare i soci che hanno sostenuto spese per conto dell'Associazione quando queste sono state approvate dal presidente o dai un membro del Comitato di Coordinamento;



Associazione Culturale
CIVILTÀ LAICA
Via Carrara, 6 – 05100 Terni
tel. 348 – 4088638
www.civiltalaica.it info@civiltalaica.it
C.F. 91044120557

Questa carica deve essere svolta da soci dell'Associazione e non deve essere retribuita.

11) Finanziamento dei Circoli

Onde favorire l'autonomia e le iniziative locali l'Associazione Culturale Civiltà Laica lascia una parte della quota d'iscrizione al Coordinatore del Circolo a cui il socio intende iscriversi. L'ammontare effettivo della parte lasciata al Coordinatore viene decisa annualmente dal Comitato di Coordinamento.

Questo avviene purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) il circolo deve aver comunicato la propria costituzione al Comitato di Coordinamento;
- b) vengono lasciate le quote di iscrizione solo dei soci che effettivamente si iscrivono a quel circolo (si ricorda che i soci residenti in una città possono iscriversi anche al circolo di un'altra città);
- c) il coordinatore del circolo compili un rendiconto sull'impiego dei soldi ricevuti in tal modo, entro e non oltre la fine del mese di Gennaio successivo all'anno solare di cui deve fare il rendiconto.

L'associazione non chiede conto delle altre forme di autofinanziamento del circolo stesso compatibili con lo statuto di civiltà laica (vedi art. 8 dello statuto dell'Associazione).

Il comitato di Coordinamento può comunque decidere di finanziare ulteriormente il circolo in base alle iniziative da questo intraprese.

12) Raccogliere le iscrizioni a Civiltà Laica

Tutti i soci possono raccogliere le iscrizioni all'associazione, purché

- a) facciano compilare l'apposito modulo di "richiesta ammissione a socio";
- b) consegnino al socio che si iscrive copia dello statuto, del regolamento dell'associazione e della informativa sulla privacy;
- c) consegnino il modulo di iscrizione e i soldi della quota associativa al coordinatore del circolo di appartenenza o ad un membro del Comitato di Coordinamento o agli amministratori entro pochi giorni (non più di dieci).

13) Modifiche al regolamento

Qualunque socio dell'associazione Culturale Civiltà Laica può proporre modifiche al presente regolamento, presentando la sua proposta a uno dei membri del Comitato di Coordinamento dell'associazione che è tenuto ad informare il resto del comitato.

Queste modifiche vengono discusse dal Comitato di Coordinamento nella riunione immediatamente successiva a quando sono state proposte, la maggioranza richiesta per approvare la modifica proposta è quella assoluta (50% + 1) di tutti i membri facenti parte del Comitato di Coordinamento (si specifica: il 50% + 1 di tutti i membri e non il 50% + 1 dei partecipanti ad una riunione del Comitato stesso); se un socio non può partecipare a tale riunione ha comunque il dovere di comunicare la sua decisione tramite lettera o e-mail che deve essere conservata negli atti dell'Associazione stessa. L'astensione dalla decisione è considerata voto contrario al provvedimento. La mancata comunicazione della propria intenzione di voto alla data della riunione che deve discutere il caso è considerata astensione e quindi, voto contrario al provvedimento).

REGOLAMENTO APPROVATO IL 28 APRILE 2007 DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVILTÀ LAICA.